**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre
**Band:** - (2009)
**Heft:** 52

**Artikel:** Richard Soar : interior designer
**Autor:** Mina, Silvia
**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-1063677

**Nutzungsbedingungen**
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

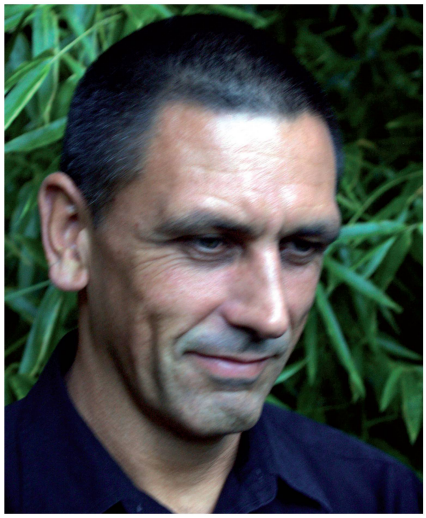
**Conditions d'utilisation**
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 26.11.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

**Nell'affascinante casa attorniata da alberi quasi secolari progettata dall'architetto Andrea Kummer (fu la dimora dell'artista Leo Maillet), vive da tre anni Richard Soar, interior designer, che ha curato gli interni del più grande centro commerciale d'Europa: il Westfield di Londra. Inaugurato in ottobre è già divenuto il punto focale dello shopping londinese.**



# RICHARD SOAR
## interior designer

**Richard, pur lavorando soprattutto in Inghilterra, tua terra d'origine, hai deciso di stabilirti a Verscio insieme alla tua famiglia. Per quale motivo hai fatto questa scelta?**

Sono nato nel nord dell'Inghilterra a Doncaster, nello Yorkshire. Dopo gli studi mi sono trasferito a Londra dove ho intrapreso la mia carriera di interior designer. Lì ho conosciuto Stefanie, divenuta poi mia moglie. Stefanie aveva frequentato le scuole in Ticino e possedeva una casa in Vallemaggia dove spesso venivamo in vacanza: durante questi soggiorni ho avuto modo di conoscere questo cantone che mi ha incantato con la sua magica atmosfera.
Quando sono nati i nostri due bambini Eddy e Ben abbiamo deciso di trasferirci in Ticino, non volevo che crescessero in Inghilterra perché ritengo che in Svizzera la qualità di vita e il livello educativo siano migliori e che ci sia un sano bilancio tra sport, natura e cultura. Volevamo anche che i nostri bambini conoscessero bene le radici della loro madre e che imparassero l'italiano, inoltre trasferendoci qui, avremmo potuto usufruire della vicinanza della nostra casa a Menzonio e stare più vicini alla famiglia di Stefanie.
Degli amici di Losone, un giorno, ci hanno condotti a Verscio: ce ne siamo subito innamorati e abbiamo deciso che quello sarebbe stato il nostro paese. Sono rimasto attratto dal nucleo di Verscio, dalle antiche case ticinesi con i caratteristici tetti in piode, ma anche dal contrasto tra l'antico del nucleo e il moderno della campagna. Questo contrasto in Inghilterra non esiste, là l'architettura è molto uniforme, tutto viene costruito in un unico stile.
Cercare casa a Verscio però si è rivelata un'ardua impresa: non riuscivamo a trovare qualcosa di consono ai nostri gusti. Quando stavamo per gettare la spugna, per caso, facendo un'ultima passeggiata, abbiamo visto il cartello "affittasi" su questa casa e ci è piaciuta subito.

**Ora il tuo studio è qui , ma lavori molto a Londra, non è troppo pesante fare la spola tra Verscio e l'Inghilterra?**

Il primo anno riuscivo a lavorare molto in studio e mi recavo in Inghilterra ogni tre o quattro settimane. Dal secondo anno ho avuto dei progetti più grandi, tra i quali il centro commerciale Westfield e ho dovuto lavorare più che altro sul territorio, a Londra, tornavo a casa solo nei week end. La situazione effettivamente si era fatta pesante sia per me che per la mia famiglia, così in dicembre una volta inaugurato lo shopping center, ho preso la decisione di cercare dei progetti più vicini a casa (per vicini intendo Svizzera, Italia, Germania) e mi sto dedicando a questo.

**Ti occupi anche di abitazioni o solo di centri commerciali?**

Diciamo che la mia esperienza si basa piuttosto su centri commerciali, alberghi, ristoranti e negozi, e vorrei continuare in questa direzione, ma mi piace molto occuparmi anche di riattazioni residenziali. Mi sembra che qui ci siano delle grandi opportunità nel settore alberghiero e commerciale. Comunque vada mi sento molto arricchito dal vivere in Ticino, sia a livello personale che professionale, qui c'è molto verde, molto spazio e come dicevo prima, molti contrasti tra l'antico e il moderno che trovo facciano risaltare l'architettura. In questi luoghi mi sento molto stimolato.

*L'entrata e l'interno dell'ufficio viaggi Kuoni a Londra*

**Parlami del grande progetto che hai realizzato a Londra, il centro commerciale Westfield.**

Westfield è una catena di centri commerciali australiana, una delle più grandi del mondo. Il centro commerciale realizzato a Londra è il più importante, il fiore all'occhiello di questa catena. Westfield esige quindi che i negozi che vi entrano siano la sede principale degli stessi. Io gestivo la realizzazione di questi negozi accertandomi che seguissero le direttive imposte da Westfield. È stato un progetto molto impegnativo, ma è riuscito molto bene, ha raggiunto l'altissimo livello che si era auspicato e ne sono molto orgoglioso e soddisfatto. Parlando di cifre sono 150.000 mq di negozi, è il più grande centro commerciale in centro città d'Europa, sotto questo enorme edificio è stata pure costruita una stazione della metropolitana. Sono entrati 265 negozi, una zona dello shopping center è dedicata alle grandi marche, ai negozi di lusso che prima a Londra non erano presenti in nessun centro commerciale. Ora il Westfield è ultimato, ma rimangono ancora gli ultimi spazi da riempire, quindi sono ancora coinvolto in questo progetto, ma in modo meno stressante di prima ed ho quindi più tempo per concentrarmi sulla Svizzera ed eventualmente sull'Italia, dove ho già parecchi contatti.

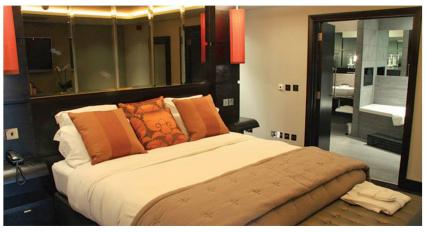
**Che altri progetti hai realizzato?**

I progetti più importanti sono la Kuoni a Londra, il Sony Ericson Global Concept , il Carluccio's Restaurant & Delicatessen di Brighton, l'Oranger Restaurant e l'Aubergine Restaurant, che sono dei rinomati ristoranti londinesi, il Vincent Hotel di Southport, alcuni negozi Lacoste nel Regno Unito, la P&O Ferries: i traghetti che uniscono Dover a Calais, trasformati da navi merci in navi passeggeri. Infine la Debenhams, una catena inglese di grandi magazzini che ha tra l'altro vinto un premio per il miglior interno di un grande magazzino.

**Ci puoi spiegare bene in cosa consiste il tuo lavoro?**

Il primo passo, nel mio campo, consiste nel valutare la situazione e sviluppare un progetto di massima dal quale si procede poi allo sviluppo vero e proprio, che comporta molti aspetti: la realizzazione degli spazi, la scelta dello stile e dei materiali, delle luci, dell'impianto elettrico, la stesura dei capitolati per i vari lavori, la richiesta dei permessi necessari, le delibere agli artigiani, infine l'arredamento. Nel caso si tratti di negozi è poi di fondamentale importanza studiare bene il concetto di marketing e "brand".

*Interno del Ristorante Oranger a Londra*



*Una camera al Vincent Hotel, Londra*

A dipendenza del progetto, esiste a volte anche una collaborazione con ingegneri, architetti e vari altri consulenti come per esempio i tecnici luci. È naturalmente molto importante la comunicazione con i committenti per capire quello che desiderano veramente.

**C'è un progetto che non hai ancora realizzato, ma che sogni in cuor tuo di poter un giorno eseguire?**

Intendi il progetto dei progetti…? Sì in effetti c'è. Mi piacerebbe moltissimo poter realizzare un albergo molto, molto speciale. Mi è già capitato di scoprire uno o due magnifici oggetti antichi che si potrebbero modernizzare con simpatia, rispettando l'architettura originale, per creare un ambiente molto unico e memorabile.

**Silvia Mina**

**www.wallnerandsoarhome.blogspot.com**

*Veduta notturna del complesso Westfield a Londra. Sotto: l'interno del complesso*